

Comune di Sant'Agata li Battiati

Città Metropolitana di Catania



UFFICIO UNICO SUI CONTROLLI INTERNI prot. 17919 19.10.22

VERBALE N. 4 del 17 ottobre 2022

L'anno 2022, il giorno 17 del mese di **ottobre**, alle ore **9.30**, si è riunito l'Ufficio Unico controlli interni costituito dal Segretario Generale Dott.ssa Lucia Marano e, nella contingenza, dal funzionario del Settore Servizi Finanziari dott. G. Testa, in sostituzione del Dott. Salvatore Sarpi, per procedere al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti emanati da tutti i Capi Settore di questo Comune ed estratti a sorte nella seduta del 9 agosto u.s. come da verbale n.3/22.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4), commi 9 e 10, del vigente regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni ed in attuazione del piano anticorruzione, al fine di accelerare il controllo ed allinearne progressivamente alla tempistica prescritta, si procede al controllo del 10% di tutti gli atti prodotti da ciascun settore nel corso dell'anno 2021, con aggiunta di ulteriori 3 atti (uno per ciascuno dei quadrimestri considerati) quale rinforzo delle misure di prevenzione della corruzione, anziché per quadrimestri.

A supportare l'attività è presente, inoltre, la sig.ra D. Pagliaro - Ufficio Segreteria.

Preliminarmente, si dà atto che il controllo preventivo di regolarità contabile è svolto ai sensi dell'art. 4, comma 7, del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni dal Capo Settore dei Servizi Finanziari.

Si dà atto, inoltre, che il Responsabile dei Servizi Finanziari, come sostituito nell'odierna seduta, provvederà ad astenersi dal controllo sugli atti provenienti dal Settore di competenza, al fine di evitare ipotesi di conflitto di interessi.

Alle ore 14.00 i lavori sono sospesi.

Alle ore 16.30 riprendono i lavori. L'Ufficio Unico sui controlli interni, avendo completato il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti estratti a sorte, relaziona quanto segue:

- Sugli atti soggetti a verifica e sorteggio prodotti da tutti i Settori nell'anno 2021, non sono state rilevate illegittimità tali da determinare la nullità degli atti o da richiedere l'annullamento in autotutela e che pertanto è stata garantita la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Si dà atto, tuttavia, che sono state rilevate delle mere irregolarità in provvedimenti che vengono di seguito indicati ai Capi Settore, in via esemplificativa e non esaustiva.

Laddove vi siano notazioni di interesse dei singoli settori, saranno oggetto di comunicazione individuale.

In linea generale si fa presente che per gli atti prodotti dai Capi Settore nell'anno 2021, nei provvedimenti occorre:

- 1) richiamare oltre i referimenti normativi (es. D.Lgs 267/2000, D.Lgs 165/2001, D.Lgs 163/2007, D.L. n. 50/2016 etc), anche i riferimenti normativi interni (es. Statuto, regolamento di contabilità, regolamento Uffici e servizi, deliberazione di C.C. con la quale si è proceduto ad approvare il DUP, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, etc);
- 2) inserire, qualora si tratti di affidamento servizi o acquisti o liquidazioni, sia nell'oggetto che nel corpo del provvedimento, il CIG o la Partita IVA. Il CIG deve essere acquisito anche per gli importi al di sotto dei 1.000,00 Euro e nel caso in cui non sia necessario occorre specificarne il motivo;
- 3) inserire, ai fini della prevenzione della corruzione, che il contraente ha preso atto del codice di comportamento del Comune di Sant'Agata li Battiati e del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza vigente;
- 4) dare atto degli obblighi di tracciabilità, specificando il motivo in caso di non assoggettabilità (es. volontariato) e comunque occorre richiamare la legge specificando se il soggetto affidatario è tenuto all'obbligo oppure no.
Vd art.17 comma 1 lett.h Cod. Appalti e determinazione ANAC 4/11 paragrafo 2.8 e delibera ANAC 556/17;
- 5) dare atto, qualora si tratti di affidamento servizi o acquisti in economia o liquidazioni, della avvenuta acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), con attestazione di regolarità dello stesso e, nel caso in cui non sia necessario, specificarne il motivo. Il riferimento alla regolarità del durc manca nel provvedimento Settore II° n. 473/21. L'irregolarità del DURC comporta l'esclusione dalla gara o dalle procedure.
- 6) Dare atto, qualora si tratti di affidamento con procedura differente da gara pubblica aperta a tutti gli operatori economici (procedure negoziate senza bando e affidamenti diretti) del rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti secondo quanto previsto dalla vigente normativa D.lvo 50/16 art. 36 comma 1 e dal vigente regolamento comunale sugli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, deliberato dal Consiglio comunale con delibera n. 19/20. Ovvero, in alternativa, occorre dare atto dei casi in cui non vi è l'obbligo di rispettare il suddetto principio, per esempio con riferimento alla indizione di una procedura aperta o nel caso in cui l'affidamento abbia un oggetto diverso da quello già in precedenza affidato o operi su una fascia di valore economico differente, secondo quanto stabilito dall'art. 7 ed 8 del regolamento sopra richiamato, o nei casi di cui all'art. 9 del medesimo. Si rinvia alle LG Anac n.4.
Il riferimento manca, esemplificativamente, nelle seguenti determinazioni: **P.L. 348/21, Settore I° n. 641/21; Settore II° n. 473/21, Settore III° n. 362/21, 601/21, 689/21, 872/21, 915/21, 1123/21; Settore IV° 476/21, 1281/21 , 652/21 ; Sett. V° n. 713, 784, 787, 792, 801, 968/21; sett. VI det. 599/21.**
con riferimento al provvedimento Settore II° n. 473/21 maggiore efficienza nel complessivo agire amministrativo richiederebbe un acquisto unico a cura dell'Ufficio LL.PP e manutenzioni, come di prassi.



- 7) La proroga negli affidamenti sconta un regime rigoroso e richiede una previsione a monte ed una congrua motivazione. **Determina Sett.I° e 176/21 e sett III° n. 1300/21.**
- 8) dare atto se è stata rispettata la normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali con invito a verificare sempre se la via ove è ubicata la Ditta è un dato necessario o **meno (Determinazioni P.L. n.80/21; Sett. III. n. 215/21 e 279/21; Sett.IV° 175, 182, 199, 820, 823 e 669/21)**. Nel caso della residenza privata questo è certamente un dato eccedente salvo che non sia pertinente al provvedimento (si rimanda, in tal senso, alle circolari del Segretario Generale n. 13747/18 e 17654719);
Con riferimento alla tutela della riservatezza dei dati personali e si rappresenta che **deve** essere cura di ciascun settore trasmettere all'Albo pretorio, per la pubblicazione, la determina già oscurata nei dati personali eccedenti e nei dati sensibili.
In alcune determinine **del Settore VI°** pur essendo correttamente oscurato il nome del beneficiario minore, appare per esteso il nome dei genitori e/o l'indirizzo di residenza (**det. N. 125/21 e 924/21**) così sostanzialmente vanificando l'oscuramento dei dati riferiti al minore; il Responsabile della determina deve comunque accertarsi che la copia in pubblicazione risulti oscurata nei dati eccedenti.
- E' opportuno, anche ai fini del presente controllo, indicare nella determina che la copia mandata all'albo per la pubblicazione viene epurata dai dati eccedenti personali o sensibili.
- 9) richiamo alla normativa relativa agli acquisti Consip/MEPA;
- 10) indicare le modalità ed i termini per un eventuale ricorso/opposizione;
- 11) indicare il Responsabile del procedimento (manca nelle determinazioni del Settore II°) e dare atto che non sussistono ragioni di incompatibilità rispetto all'adozione dell'atto Laddove il capo settore che assume la determina sia contemplato nel contenuto della determina stessa, la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse deve essere motivata e circostanziata, per esempio perché si sviluppano meri calcoli aritmetici o vi è assenza assoluta di discrezionalità nella determinazione che risulta, quindi, sostanzialmente vincolata nei contenuti (Cons. Stato, Sez. V, 16 maggio 2016, n. 1968). Va dunque integrata la motivazione della determinazione settore III° n 957/21, sotto questo profilo.
- 12) Nel caso in cui la ditta sia esentata dal pagamento dell'IVA occorre specificarne la motivazione (se, ad esempio, ha scelto il regime forfettario o altro)
- 13) Dal 1° marzo 2018 la verifica Equitalia opera per tutti i pagamenti superiori a 5000 euro, ed occorre dare atto, in determina, che la stessa è stata effettuata, ovvero che non è stata effettuata, per l'ammontare del pagamento



14) Affidamento di incarichi di consulenza e patrocinii. Si premette che la distinzione tra incarichi di consulenza e affidamento di patrocinio in giudizio è di non poco rilievo, in quanto le due diverse tipologie di incarico scontano discipline normative del tutto differenti. Ed infatti solo con riferimento agli incarichi di studio e ricerca costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale, negli enti locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, il provvedimento con cui è conferito l'incarico esterno di studio, ricerca, consulenza non corredato del parere obbligatorio dell'organo di revisione economico – finanziaria dell'ente (Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia Romagna con la delibera n. 119/2022). L'ente che procede al conferimento di incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza deve aver accertato previamente l'impossibilità di utilizzo delle strutture organizzative e delle risorse umane interne. La verifica della indisponibilità delle risorse interne costituisce un prius logico necessario, da utilizzarsi dall'amministrazione nel percorso discrezionale-valutativo che si conclude con la decisione di conferire l'incarico. In tal senso, il corredo motivazionale deve sussistere all'adozione dell'atto, senza possibilità di integrazioni postume o di motivazioni assunte per relationem. Viceversa il conferimento di incarico per la difesa in giudizio dell'ente avviene secondo le normative di legge e la regolamentazione interna, con riferimento all'Albo dell'Ente. (GM n. 87/17)

Nel controllo della **determina del settore II° n. 531/21** è emerso il riferimento ad incarico professionale di consulenza e patrocinio per il contenzioso tributario mentre nel "determinato" viene chiarito che trattasi di patrocinio innanzi alla CTP e che, dunque, la disciplina da richiamarsi è quella del patrocinio in giudizio e non quella riferibile consulenze.

Lo spunto è utile per chiarire che i due istituti sono differenti ed assoggettati a discipline differenti anche con riferimento al parere dei revisori dei conti, obbligatorio, seppur non vincolante, solo nel caso di conferimento di incarico di consulenza e non nel caso di incarico di patrocinio legale.

15) Si richiama, inoltre, il rispetto dei tempi per i pagamenti e si rappresenta che quando non compare la data nell'apposizione del visto contabile non è possibile valutare il rispetto dei termini per il pagamento. Si è evidenziato un ritardo nei pagamenti rispetto alla data di acquisizione della fattura nei seguenti casi: Sett.I° n. 85 e 176 /21; Sett.II° n. 151/21; Sett.III° n. 492/21;

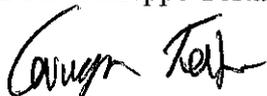
16) Motivazione dell'atto: è elemento indefettibile del provvedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo e deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione. La motivazione del provvedimento svolge una funzione di grande rilievo anche ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione in quanto consente di svolgere un controllo sull'effettiva congruità dell'atto rispetto all'interesse pubblico e sul rispetto delle norme che disciplinano l'esercizio del potere pubblico. Secondo la Giurisprudenza Amministrativa la motivazione del provvedimento deve essere tanto più puntuale quanto maggiore è la discrezionalità nell'esercizio del potere amministrativo; viceversa, laddove l'atto è vincolato nell'*an*, nel *quomodo* e nel *quando*, anche una motivazione sintetica, con rinvio alla normativa di riferimento e ai presupposti di fatto, è ritenuta sufficiente. Inoltre, la motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale (art.3 comma2).

In conclusione si richiama l'attenzione di tutti i Capi Settore alla corretta esplicitazione dei sopracitati elementi nel corpo dei provvedimenti di competenza.

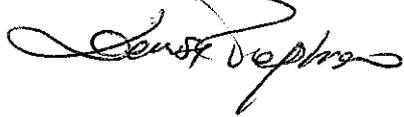
Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il presente verbale viene pubblicato nella sezione "Trasparenza" – sottosezione "Controlli".

Il funzionario Contabile
Dott. Giuseppe Testa



Ufficio Segreteria
D. Pagliaro



Il Segretario Generale
Dott.ssa Lucia Marano

